

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FIBROXCEL VAC
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Coadiuvanti di filtrazione
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per limitato uso alimentare

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB IBERICA, S.A.U
Av. Can Companyà, 13
08755 Castellbisbal (Barcelona)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
Perlite e cellulosa.

Per alimenti.
Non destinato al consumatore finale.
Conforme alle normative vigenti in materia specifica.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
PERLITE sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 50 < 100\%$			93763-70-3		
Cellulosa sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 25 < 50\%$			9004-34-6	232-674-9	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con gli occhi può provocare arrossamenti e irritazioni per gli effetti meccanici della polvere.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanati dall'area intorno alla fuoriuscita o alla perdita. Vietato fumare.

Indossare una maschera, guanti e indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Evitare la formazione di polvere.

Evitare l'inalazione di polvere.

Garantire una ventilazione adeguata.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Vietato fumare.

Fornire una ventilazione adeguata.

Evacuare la zona di pericolo ed eventualmente consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura.

Conservare in ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e dai raggi diretti del sole.

Conservare il contenitore ben chiuso, al riparo dall'umidità e dai forti odori.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Perlite: SILICE CRISTALLINA
Valore limite - 8 ore
(ppm) / (mg / m³)
Australia: x / 0,05 (1)
Belgio: x / 0.05
Canada - Ontario: x / 0.05 (1)
Canada - Québec: x / 0,05 (1)
Corea del Sud: x / 0.05 (polvere respirabile)
Danimarca: x / 0,15 (1)
x / 0,05 (2)
Spagna: x / 0,05 (1)
Francia: x / 0,05 aerosol respirabile
Ungheria: x / 0,15 aerosol respirabile
Irlanda: x / 0,1 (1)
Nuova Zelanda: x / 0,1 (1)
Paesi Bassi: x / 0,075 polvere respirabile
Polonia: x / 0,1 (1)
Singapore: x / 0,05 aerosol respirabile
Svezia: x / 0,05 (1)
Svizzera: x / 0,15 aerosol respirabile
USA - NIOSH: x / 0.05
USA - OSHA: 0,5 (30 / (% silice + 2))
Valore limite - A breve termine
(ppm) / (mg / m³)
Danimarca: x / 0,3 (1) (3)
x / 0,1 (2) (3)

osservazioni
Australia: (1) Frazione respirabile.
Canada - Ontario: (1) Aerosol traspirante.
Canada - Québec: (1) Frazione respirabile.
Danimarca: (1) Frazione inalabile (2) Frazione respirabile (3) Valore medio di 15 minuti.
Francia: valori limite legali restrittivi.
Irlanda: (1) Frazione respirabile.
Nuova Zelanda: (1) aerosol traspirante.
Polonia: (1) Frazione respirabile.
Spagna: (1) Frazione respirabile.
Svezia: (1) Polvere respirabile.

Perlite: POLVERE
Valore limite - Otto ore
(ppm) / (mg / m³)
Australia: x / 10 (1)
Austria: x/5 aerosol inalabile
Belgio: x / 10
Canada - Ontario: x / 10 (1)
Canada - Quebec: x / 10 (totale)
x / 5 (traspirante)
Corea del Sud: x / 10
Lettonia: x / 4 (1)
Repubblica Popolare Cinese: x / 8 (1)
x / 4 (2)
Singapore: x / 10
USA - NIOSH: x / 10 polvere totale

x/5 frazione respirabile.

Valore limite - a breve termine

(ppm) / (mg / m³)

Australia: x / x

Austria: x/10 aerosol inalabile

Belgio: x / x

Canada - Ontario: x / x

Canada - Québec: x / x

Corea del Sud: x / x

Lettonia: x / x

Repubblica Popolare Cinese: x / x

Singapore: x / x

USA - NIOSH: x / x

Appunti:

Australia: (1) Questo valore è per la polvere inalabile che non contiene amianto e <1% di silice cristallina.

Canada - Ontario: (1) Questo valore è per la polvere inalabile che non contiene amianto e <1% di silice cristallina

Lettonia: (1) e tufo, pemza.

Repubblica Popolare Cinese: (1) Frazione inalabile (2) Frazione respirabile.

La perlite non è stata classificata separatamente dall'Occupational Safety and Health Administration (OSHA). Non

Tuttavia, il prodotto contiene silice cristallina sotto forma di polvere di quarzo inferiore allo 0,1%. Nel 2011 l'Agenzia

La ricerca internazionale sul cancro (IARC) ha concluso che la silice cristallina sotto forma di polvere di quarzo o

La cristobalite è cancerogena per l'uomo (Gruppo 1).

Valore limite - 8 ore

(ppm) / (mg / m³)

Australia: x / 10 (1)

Belgio: x / 10

Canada - Ontario: x / 10

Canada - Québec: x / 10

Corea del Sud: x / 10

Spagna: x/10 aerosol inalabile

Francia: x/10 aerosol inalabile

Irlanda: x / 10 (1); x / 4 (2)

Lettonia: x / 2

Nuova Zelanda: x / 10 (1)

UK: x/10 aerosol inalabile; Aerosol traspirante a 4 valori

Repubblica Popolare Cinese: x / 10

Singapore: x / 10

Svizzera: x/3 aerosol traspirante breathable

USA - NIOSH: x / 10 (1); x / 5 (2)

USA - OSHA: x/15 polvere totale; 5 polvere traspirante

Valore limite - A breve termine

(ppm) / (mg / m³)

Irlanda: x / 20 (1) (3)

Regno Unito: x / 20 aerosol inalabile

Appunti:

Australia: (1) Questo valore è per la polvere inalabile che non contiene amianto e <1% di silice cristallina.

Irlanda: (1) Frazione inalabile (2) Frazione respirabile (3) Periodo di riferimento di 15 minuti.

Nuova Zelanda: (1) Valore per le polveri inalabili che non contengono amianto e meno dell'1% di silice libera.

USA - NIOSH: (1) Polvere totale (2) Aerosol respirabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Quando si maneggia il prodotto puro, indossare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessario per il normale utilizzo, salvo indicazione del responsabile della prevenzione dei rischi sul lavoro e/o del valutatore dell'analisi dell'igienista ambientale.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Durante le operazioni manuali, in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare una maschera con filtro antipolvere - tipo P3 (EN 143) salvo diversa indicazione del responsabile della prevenzione dei rischi professionali o della valutazione dell'analisi di igienista ambientale

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Polvere omogenea	
Colore	bianca	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	7,0 ± 1 (20 ° C; sol 10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	ASTM D92

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	0,14 ± 0,02 (20 ° C)	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas di combustione: monossido di carbonio e diossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: Perlite: Non tossico.

Cellulosa: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw):>5.000

Contatto con la pelle - LC50 ratto/coniglio (mg/kg/24h bw):> 2.000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): > 5800

(b) corrosione/irritazione cutanea: Perlite: non corrosivo.

Cellulosa: Non corrosivo.

Perlite: non irritante.

Cellulosa: Non irritante.

(c) gravi lesioni oculari/irritazione oculare: Perlite: Non corrosivo.

Cellulosa: Non corrosivo.

Perlite: non irritante.

Cellulosa: Non irritante.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Perlite: non esiste una classificazione per sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Cellulosa: Non sensibilizzante.

(e) Mutagenicità delle cellule germinali: Perlite: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

(f) Cancerogenicità: Perlite: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

(g) Tossicità per la riproduzione: Perlite: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Perlite: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

(j) Pericolo in caso di aspirazione: Perlite: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cellulosa: Non disponibile.

Rischi per la salute:

Esposizione degli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può causare irritazione.

Esposizione cutanea: Il prodotto non è irritante. Il contatto diretto prolungato e ripetuto può seccare e irritare la pelle, provocando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: L'ingestione del prodotto può causare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente, portando a sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: L'esposizione prolungata ai vapori o alle nebbie del prodotto può causare irritazione alle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La perlite non supera i criteri per essere considerata pericolosa secondo il Regolamento CE 1272/2008 e la Direttiva 67/548/CE che lo modifica.

La perlite contiene meno dello 0,1% p/p di silice cristallina respirabile (RCS).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non ecotossico

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non rilevante per sostanza inorganica

Cellulosa:

Non persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non rilevante per sostanza inorganica

Cellulosa:

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PERLITE:

Non significativo

Cellulosa:

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamenti (UE) 528/2012: vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi

Decreti legge nazionali di recepimento.

Regolamenti (UE) 528/2012 (Biocidi) e s.m.i.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008): non pertinente

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Environmental Release Classes
EU/UE: Unione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration
OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: allineamento documentale.